

DIALOGO ... è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XII Domenica del Tempo Ordinario 23 Giugno 2024

Gb 38,1.8-11 Sal 106 2Cor 5,14-17

Vangelo: Mc 4,35-41

Chi è costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?

LETTERA ENCICLICA

FRATELLI TUTTI

DEL SANTO PADRE FRANCESCO SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA SOCIALE

Religione e violenza

281. Tra le religioni è possibile un cammino di pace. Il punto di partenza dev'essere lo sguardo di Dio. Perché «Dio non guarda con gli occhi, Dio guarda con il cuore. E l'amore di Dio è lo stesso per ogni persona, di qualunque religione sia. E se è ateo, è lo stesso amore. Quando arriverà l'ultimo giorno e ci sarà sulla terra la luce sufficiente per poter vedere le cose come sono, avremo parecchie sorprese!».

282. Anche «i credenti hanno bisogno di trovare spazi per dialogare e agire insieme per il bene comune e la promozione dei più poveri. Non si tratta di renderci tutti più light o di nascondere le convinzioni proprie, alle quali siamo più legati, per poterci incontrare con altri che pensano diversamente. [...] Perché tanto più profonda, solida e ricca è un'identità, tanto più potrà arricchire gli altri con il suo peculiare contributo». Come credenti ci vediamo provocati a tornare alle nostre fonti per concentrarci sull'essenziale: l'adorazione di Dio e l'amore del prossimo, in modo tale che alcuni aspetti della nostra dottrina, fuori dal loro contesto, non finiscano per alimentare forme di disprezzo, di odio, di xenofobia, di negazione dell'altro. La verità è che la violenza non trova base alcuna nelle convinzioni religiose fondamentali, bensì nelle loro deformazioni.

Calendario liturgico

LUN 24 Is 49, 1-6; Sal. 138; At 13, 22-26; Lc 1, 57-66. 80.

Ore 9 *Chiesa di San Giovanni* Santa Messa

MAR 25 2 Re 19, 9-11.14-21.31-35.36; Sal 47; Mt 7, 6. 12-14.

Ore 8 *Chiesa di San Giovanni* S.M. per i defunti del rione

MER 26 2 Re 22,8-13; 23,1-3; Sal 118; Mt 7, 15-20.

Ore 8 S.M. per legato

GIO 27 2 Re 24, 8-17; Sal 78; Mt 7, 21-29.

Ore 8 Santa Messa

VEN 28 2 Re 25, 1-12; Sal 136; Mt 8, 1-4.

Ore 8 S.M. per legato

SAB 29 At 12, 1-11; Sal. 33; 2 Tm 4,6-8.17.18; Mt 16, 13-19.

Ore 18 S.M. di anniversario di Demaria Denis e
per i defunti della famiglia Peverali

DOM 30 **XIII Domenica del Tempo Ordinario** Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal.29; 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5, 21-43.

Ore 8 S.M. per Pasteris Filomena
S.M. per Rosetta Giuseppe e Rosetta Elda
S.M. per i defunti della famiglia Cottura

Ore 10 S.M. per Dellamula Gianluigi
S.M. per Dellamula Dante
S.M. per Locatelli Antonio
S.M. per Giovannini Graziella

In questa settimana

LUN 24	Inizio dell'Estate Ragazzi in Oratorio	
LUN 24	Ore 20.30 <i>Chiesa di San Giovanni</i>	Recita del Santo Rosario e Benedizione Eucaristica



Il Signore sostiene la sua
Chiesa. Non abbiate paura

283. Il culto a Dio, sincero e umile, «porta non alla discriminazione, all'odio e alla violenza, ma al rispetto per la sacralità della vita, al rispetto per la dignità e la libertà degli altri e all'amorevole impegno per il benessere di tutti». In realtà, «chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore» (1 Gv 4,8).

Pertanto, «il terrorismo esecrabile che minaccia la sicurezza delle persone, sia in Oriente che in Occidente, sia a Nord che a Sud, spargendo panico, terrore e pessimismo non è dovuto alla religione – anche se i terroristi la strumentalizzano – ma è dovuto alle accumulate interpretazioni errate dei testi religiosi, alle politiche di fame, di povertà, di ingiustizia, di oppressione, di arroganza; per questo è necessario interrompere il sostegno ai movimenti terroristici attraverso il rifornimento di denaro, di armi, di piani o giustificazioni e anche la copertura mediatica, e considerare tutto ciò come crimini internazionali che minacciano la sicurezza e la pace mondiale.

Occorre condannare un tale terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni». Le convinzioni religiose riguardo al senso sacro della vita umana ci permettono di «riconoscere i valori fondamentali della comune umanità, valori in nome dei quali si può e si deve collaborare, costruire e dialogare, perdonare e crescere, permettendo all'insieme delle diverse voci di formare un nobile e armonico canto, piuttosto che urla fanatiche di odio».

284. Talvolta la violenza fondamentalista viene scatenata in alcuni gruppi di qualsiasi religione dall'imprudenza dei loro leader.

Tuttavia, «il comandamento della pace è inscritto nel profondo delle tradizioni religiose che rappresentiamo. [...] Come leader religiosi siamo chiamati ad essere veri "dialoganti", ad agire nella costruzione della pace non come intermediari, ma come autentici mediatori. Gli intermediari cercano di fare sconti a tutte le parti, al fine di ottenere un guadagno per sé.

Il mediatore, invece, è colui che non trattiene nulla per sé, ma si spende generosamente, fino a consumarsi, sapendo che l'unico guadagno è quello della pace.

Ciascuno di noi è chiamato ad essere un artigiano della pace, unendo e non dividendo, estinguendo l'odio e non conservandolo, aprendo le vie del dialogo e non innalzando nuovi muri!».